



GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

IL RECUPERO DELLE TARTARUGHE MARINE: ASPETTI GESTIONALI, SANTARI E NORMATIVI



22 Giugno 2011
Università degli Studi di Sassari
Facoltà di Medicina Veterinaria



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



REGIONE LIGURIA

COLLETTIVITÀ TERRITORIALE
DEI CORSI



OFFICE DE
L'ENVIRONNEMENT
DE LA CORSE



Provincia di
Livorno



Normativa e responsabilità sanitaria nel ritrovamento delle tartarughe marine.

Sergio Masala Veterinario Dirigente
Resp. Distretto Alghero
Servizio di Sanità Animale ASL Sassari.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SERVIZI VETERINARI





VIGILANZA VETERINARIA PERMANENTE

Si concretizza negli interventi espressamente indicati nel vigente Regolamento di Polizia Veterinaria (DPR 8 febbraio 1954 N.320) ed in particolare nel Titolo I, che indica le misure restrittive da mettere in atto per evitare la propagazione di malattie infettive.

L'attività di Vigilanza Veterinaria Permanente si *armonizza* pienamente con l'obiettivo della *prevenzione*, che si attua mediante una costante, organizzata ed efficiente azione di controllo sanitario preventivo

GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

Unione Europea ha emanato precise e puntuali direttive, nonché regolamenti, atti a tutelare e conservare gli habitat naturali e la fauna selvatica, tra cui anche le tartarughe marine. L'Italia ha dato attuazione a queste direttive con proprie leggi ed ha aderito e ratificato le Convenzioni Internazionali che vincolano il nostro paese alla tutela concreta delle specie indicate. Le tartarughe marine sono protette ai sensi di alcuni leggi, derivanti dalla ratifica di convenzioni internazionali e da una direttiva e un regolamento comunitari, che ne prevedono una protezione rigorosa.

GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

La convenzione di Washington del 1973 (C.I.T.E.S.), applicata ad oggi da 175 stati nel mondo, stabilisce norme ben precise sul Commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, e le elenca in tre appendici, a seconda del loro grado di rischio di estinzione.

Tutte le tartarughe marine presenti nei mari italiani, sono elencate in Appendice I e nell'Allegato A e ricevono dunque la massima protezione: ne è vietato l'acquisto, l'offerta per l'acquisto, l'acquisizione ai fini commerciali, l'esposizione ai fini commerciali, l'uso ai fini commerciali, l'offerta e il trasporto ai fini dell'alienazione (rif. Art. 1, Reg CE 338/97).



RINVENIMENTO E MANIPOLAZIONE DI ESEMPLARI MORTI

L'Autorità Marittima competente per territorio, ricevuta la segnalazione relativa al ritrovamento di uno o più esemplari morti di tartaruga marina:

- Provvede a raccogliere i dati riportati nella scheda 1, tramite verifica in situ ed effettuando, laddove possibile, una fotografia dell'esemplare in norma dorsale e indicando eventuali anomalie. I dati saranno inseriti nella banca dati telematica del MATTM, entro 24 ore dalla verifica del ritrovamento.

- ▲ Il personale CCPP registra il numero identificativo dell'esemplare e lo comunicherà successivamente all'operatore scientifico. La documentazione fotografica sarà custodita in un archivio apposito della CCPP ;

- Informa la ASL, nel rispetto delle Norme sanitarie vigenti, dell'avvenuto ritrovamento di un esemplare morto di tartaruga marina, richiedendo l'intervento di un ufficiale sanitario ai fini della determinazione delle cause di morte (rif. Reg.Pol.Vet.);

- Contatta l'operatore scientifico di zona, autorizzato ad intervenire nel recupero di esemplari morti di tartarughe marine nel circondario marittimo, affinché possa intervenire, in accordo con la ASL, ai fini della raccolta dati scientifica.

GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

personale scientifico autorizzato ad intervenire, parte di un gruppo di ricerca/conservazione è inserito in un elenco condiviso dalla CCPP e dall'ASL competente, ed è autorizzato ad intervenire sulla base di una deroga al divieto di cattura e manipolazione delle tartarughe marine a fini scientifici.

Il Veterinario abilitato ad intervenire per lo svolgimento di una necropsia, mirata all'identificazione delle cause di morte della fauna selvatica, è il Veterinario della ASL competente per territorio. La ASL potrà autorizzare lo svolgimento di necropsie in sedi che non siano quelle della ASL, purché queste siano condotte da un medico veterinario, presso una struttura debitamente autorizzata.



ELIMINAZIONE DELLA CARCASSA

- Ove non esistessero strutture scientifiche preposte o che si candidino all'raccolta dell'esemplare spiaggiato per finalità di studio, o allorchè sia terminata la raccolta dei dati, e nessuna struttura museale avesse interesse a recuperare le carcasse di tartarughe marine spiaggiate,
- ▲ queste sono inviate all'inceneritore a seguito di indicazioni specifiche da parte della ASL, ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti organici e previa registrazione dei dati.

Nel caso in cui una struttura scientifica o museale, o un Centro di Recupero avesse interesse a recuperare e a detenere permanentemente la carcassa, ai fini collezionistici o espositivi o di ricerca, è necessario che questa sia autorizzata in seno alla normativa CITES in materia.

GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

Nello specifico qualora si sospetti che l'esemplare sia affetto da malattie trasmissibili (costatate da certificazione ASL, o dal veterinario autorizzato che avrà debitamente preso contatto con l'ASL), la carcassa dovrà essere smaltita secondo quanto previsto dal Reg. CE 1774/2002, Nel caso di piccole isole o di località geograficamente isolate ove non sia possibile questo tipo di distruzione, la carcassa potrà essere smaltita (in deroga al Reg CE 1774 e modifiche) tramite seppellimento come descritto nel paragrafo sopra.

GIONHA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION
OF MARINE NATURAL HABITAT

RITROVAMENTO TARTARUGA
MARINA MORTA O IN DIFFICOLTA'

CCPP COMPETENTE
PER TERRITORIO

VERIFICA

REGISTRIZIONE DATI
SCHEDA I

BANCA DATI
TELEMATICA
PRESSO
IL
MATTM

ASL

CENTRO RECUPERO

REGISTRIZIONE DATI
SCHEDA II

VERIFICA STATO

VERIFICA
STATO

ESEMPLARE MORTO

ESEMPLARE VIVO

NON PUO' ESSERE
LIBERATO

NECROSCOPIA

PUO' ESSERE
LIBERATO

LIBERAZIONE

VIVO

OSPEDALIZZAZIONE IN CENTRO
PRONTO SOCCORSO
O RIABILITAZIONE

SMALTIMENTO

NECROSCOPIA

MORTO



Da "Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e rilascio a scopi scientifici" MATTM 2007